



REGOLAMENTO PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI INCARICATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente documento definisce i criteri di nomina, la composizione, i compiti ed i compensi dei commissari delle Commissioni di gara per lavori, servizi e forniture, che il Direttore Generale - soggetto deputato ad effettuare le nomine delle commissioni giudicatrici e di conseguenza la selezione dei commissari - è tenuto a seguire nell'espletamento di questa funzione.

Articolo 2 – Definizioni

1. La Commissione di gara è un collegio formato da un numero dispari di commissari, non inferiore a tre e non superiore a cinque che, nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente alle procedure che prevedono l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è chiamata alla valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico.

Articolo 3 – Composizione

1. La Commissione giudicatrice, fino all'istituzione dell'Albo di cui all'articolo 78 del D.L.gs. 50/2017, è costituita preferibilmente da personale interno dell'Azienda. Qualora in organico non siano presenti specifiche professionalità o ricorrano esigenze oggettive comprovate per garantire la necessaria pluralità e diversità di valutazioni nell'esame delle offerte, si può fare ricorso a funzionari esperti nelle diverse aree tematiche coinvolte in relazione all'oggetto dell'affidamento di Enti locali, Aziende per l'assistenza sanitaria e Aziende pubbliche di servizi alla persona, in possesso delle necessarie competenze richieste per la specifica procedura di gara.
2. È previsto il ricorso a liberi professionisti o docenti universitari quando l'oggetto dell'affidamento abbia dei contenuti di elevata specializzazione in campi dove tradizionalmente la Pubblica Amministrazione non esprime competenze specifiche (informatica, impiantistica, competenze matematiche ed attuariali). In questo caso, dal momento che la scelta è rivolta al settore privato, la trasparenza sarà garantita tramite la pubblicazione sul sito istituzionale per almeno 10 giorni di un apposito avviso con il quale la Direzione Generale specifica le professionalità e l'impegno richiesto e prevede la trasmissione di un curriculum vitae. Il Direttore Generale individua il professionista in possesso delle competenze, conoscenze e esperienze maggiormente rispondenti alla specifica procedura di gara.

3. La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione è effettuata con il provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
4. La Commissione è presieduta da un Presidente, scelto ed indicato nel provvedimento di nomina, nel rispetto del divieto di cui all'articolo 84 del D. Lgs. 50/2016.
5. I lavori della Commissione sono verbalizzati da un segretario, al quale è altresì affidata la custodia di tutta la documentazione della procedura di gara.
6. Il segretario, di norma, è individuato tra il personale dipendente dell'A.S.P. appartenente alla posizione economico organizzativa "B" qualora tale ruolo non sia svolto direttamente da uno dei componenti della commissione giudicatrice.

Articolo 4 – Cause di incompatibilità

1. Il Presidente e i membri della Commissione, all'atto di insediamento, devono sottoscrivere apposita dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione e conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 51 del Codice di Procedura Civile, dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6 del D. Lgs. 50/2016 e dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001.

Articolo 5 – Funzionamento

1. La Commissione opera con piena autonomia di valutazione rispetto all'Azienda e a qualunque altro soggetto e si attiene scrupolosamente al metodo di valutazione individuato negli atti di gara, senza facoltà di introdurre o fissare nuovi criteri.
2. La Commissione non riceve dall'A.S.P. o da altri indicazioni relative alla gestione della gara ed alle valutazioni di merito. Eventuali interventi indebiti sono segnalati al Direttore Generale, competente per il controllo di legalità, ed in particolare per quanto disposto dal D. Lgs. 231/2001 nonché dal D. Lgs. 190/2012 per quanto attiene alla prevenzione della corruzione.
3. Il lavoro della Commissione è improntato alla massima trasparenza e imparzialità.
4. L'eventuale revoca della nomina della Commissione può essere disposta solo con provvedimento adeguatamente motivato e in ogni caso prima dell'apertura delle offerte pervenute.
5. Nel caso in cui uno o più membri vengano meno per cause obiettive, per conflitto di interessi o per loro volontà, ovvero sia assente senza giustificazione per tre volte nel corso della procedura, si procede alla nomina del sostituto, nel rispetto dei criteri di professionalità stabiliti. Al momento dell'ingresso del nuovo membro, la Commissione deve ripetere le attività di valutazione di merito sulle offerte fino a quel momento eseguite.
6. Ove lo richiedano la natura della gara o eventuali problematiche emerse nel corso della medesima, la Commissione può richiedere supporti, notizie, documentazioni o approfondimenti tecnico-giuridici sia al RUP che al personale dell'A.S.P. o di altro Ente pubblico.
7. Per le decisioni non unanimi della Commissione vige il principio della maggioranza. Nel caso di messa ai voti non è ammessa l'astensione. Per le valutazioni di merito si procede alla rilevazione della media aritmetica tra le votazioni dei componenti la Commissione.
8. La Commissione redige, per il tramite del segretario, con tempestività e completezza, il processo verbale della gara.
9. Il documento relativo all'aggiudicazione provvisoria, completo di tutti i verbali delle sedute di commissione, deve essere tempestivamente inviato al RUP.

Articolo 6 – Responsabilità

1. Sussiste la piena separazione delle responsabilità tra l'A.S.P. e la Commissione di gara. Ognuno dei soggetti assume le responsabilità delle sole decisioni assunte nell'ambito dei propri rispettivi poteri.

Articolo 7 – Compensi

1. Al personale interno componente delle Commissioni non spetta alcun compenso in quanto tale attività rientra tra i compiti istituzionali.
2. Ai commissari esterni viene riconosciuto un compenso determinato secondo i seguenti parametri:
 - Euro 600,00 per gare di importi posti a base d'asta fino ad Euro 200.000,00 IVA esclusa, per un numero di offerte regolarmente pervenute pari o inferiore a 10;
 - Euro 800,00 per gare di importi posti a base di gara da Euro 200.001,00 fino a Euro 500.000,00 IVA esclusa, per un numero di offerte regolarmente pervenute pari o inferiore a 10;
 - Euro 1.000,00 per gare di importi posti a base di gara da Euro 500.001,00 fino a Euro 1.000.000,00 IVA esclusa, per un numero di offerte regolarmente pervenute pari o inferiore a 10;
 - Euro 1.500,00 per gare di importi posti a base di gara da Euro 1.000.001,00 fino a Euro 2.000.000,00 IVA esclusa, per un numero di offerte regolarmente pervenute pari o inferiore a 10; qualora il numero delle offerte è:
 - Euro 2.000,00 per gare di importi posti a base di gara da Euro 2.000.001,00 fino a Euro 3.000.000,00 IVA esclusa, per un numero di offerte regolarmente pervenute pari o inferiore a 10;
 - Euro 2.500,00 per gare di importi posti a base di gara da Euro 3.000.001,00 fino a Euro 4.000.000,00 IVA esclusa, per un numero di offerte regolarmente pervenute pari o inferiore a 10;
 - Euro 3.000,00 per gare di importi posti a base di gara oltre 4.000.001,00 Euro, IVA esclusa, per un numero di offerte regolarmente pervenute pari o inferiore a 10;

Qualora il numero delle offerte pervenute è superiore a 10 vengono applicate le seguenti maggiorazioni:

 - a) superiore a 10 e inferiore a 20, l'importo è maggiorato del 10%;
 - b) superiore a 20 e inferiore a 30, l'importo è maggiorato del 15%;
 - c) superiore a 30, l'importo è maggiorato del 20%;
3. Al segretario della Commissione, qualora non individuato tra il personale dipendente dell'A.S.P., e qualora tale ruolo non sia svolto direttamente da uno dei componenti della Commissione giudicatrice, spetta un compenso ridotto del 20% di quanto dovuto ai commissari ai sensi del comma 2 del presente articolo.